



COMUNE STRONGOLI

PROVINCIA DI CROTONE

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CARE FRANCESCO ANTONIO





Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa.....	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	12
Risultato di amministrazione.....	13
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
Fondi spese e rischi futuri.....	17
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
CONTO ECONOMICO	28
STATO PATRIMONIALE.....	28
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	32
CONCLUSIONI	33



Comune di Strongoli

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 30.04.2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di **STRONGOLI (KR)** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 30.04.2019

L'organo di revisione





INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Francesco Antonio CARÈ, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. **31** del **23.09.2017**;

- ◆ ricevute in più date 2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del **rendiconto per l'esercizio 2018**, approvati con delibera della **giunta comunale n. 34 del 18.04.2019**, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. **36** del **29.12.2015**;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	4
di cui variazioni di Consiglio	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.....
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.





CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di **STRONGOLI (KR)** registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.6.537 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione"*;

- nel corso dell'esercizio 2018, l'ente non ha utilizzato l'avanzo di amministrazione;

- nel corso dell'esercizio l'ente non ha applicato avanzo vincolato presunto;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013, in quanto non vi era nulla da pubblicare;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento nell'esercizio 2018;;
- *l'ente non ha utilizzato l'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE;*
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo da *riaccertamento straordinario, disavanzo tecnico art. 3, comma 13,*





d.lgs. 118/2011 e s.m.i.);

- l'ente non è in dissesto;
- che l'ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018;

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 1.315.863,17
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 50.393,16
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 1.265.470,01
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 1.259.173,84
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d) (solo se valore positivo)	-€ 6.296,17

- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 non ha prodotto un disavanzo, anche perché il Concessionario non ha trasmesso ad oggi, alcun elenco dei crediti annullati;
- **l'ente non ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, poiché non sono stati rilevati ;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- l'ente **NON HA** riconosciuto **debiti fuori bilancio**;
- l'ente **non essendo in dissesto finanziario**, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.
- In merito al **Servizio Idrico Integrato** si rileva che dal 2008 è completamente assorbito dal Consorzio CONGESI in sostituzione della fallita SOAKRO S.p.a.

Inoltre, si riporta di seguito un dettaglio dei prodotti e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Trasporto scolastico			€ -	#DIV/0!
Mense scolastiche	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ -	100,00%
Totali	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ -	100,00%





Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€	4.765,67
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€	4.765,67

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.765,67	€ 4.765,67	€ 4.765,67
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 4.765,67	€ 4.765,67	€ 4.765,67

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 4.765,67	€ 4.765,67	€ 4.765,67
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 4.765,67	€ 4.765,67	€ 4.765,67
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 4.765,67	€ 4.765,67	€ 4.765,67
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 4.765,67	€ 4.765,67	€ 4.765,67

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 42 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.



Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 4.765,67			€ 4.765,67
Entrate Titolo 1.00 / (compreso fondo pluriennale vincolato spese correnti)	+	€ 4.030.692,55	€ 891.714,75	€ 690.177,53	€ 1.581.892,28
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 2.528.713,71	€ 1.324.718,14	€ 189.503,39	€ 1.514.221,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 2.367.908,46	€ 285.731,07	€ 185.889,87	€ 471.620,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 8.927.314,72	€ 2.502.163,96	€ 1.065.570,79	€ 3.567.734,75
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (compresa la rata del disavanzo tecnico 2015)	+	€ 7.768.784,79	€ 2.444.234,17	€ 765.915,12	€ 3.210.149,29
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 255.648,73	€ 196.725,43	€ -	€ 196.725,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ 71.382,90	€ 71.382,90	€ -	€ 71.382,90
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 8.024.433,52	€ 2.640.959,60	€ 765.915,12	€ 3.406.874,72
Differenza D (D=B-C)	=	€ 902.881,20	€ 138.795,64	€ 299.655,67	€ 160.860,03
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	€ 902.881,20	€ 138.795,64	€ 299.655,67	€ 160.860,03
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale compreso fondo pluriennale vincolato capitale	+	€ 2.459.786,78	€ 302.136,59	€ 277.990,27	€ 580.126,86
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 635.501,90	€ -	€ 161.850,00	€ 161.850,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 3.095.288,68	€ 302.136,59	€ 439.840,27	€ 741.976,86
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 3.095.288,68	€ 302.136,59	€ 439.840,27	€ 741.976,86
Spese Titolo 2.00	+	€ 2.366.839,09	€ 146.165,00	€ 419.674,27	€ 565.839,27
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 2.366.839,09	€ 146.165,00	€ 419.674,27	€ 565.839,27
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 2.366.839,09	€ 146.165,00	€ 419.674,27	€ 565.839,27
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 728.449,59	€ 155.971,59	€ 20.166,00	€ 176.137,59
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 5.169.397,15	€ 2.595.184,93	€ -	€ 2.595.184,93
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 5.564.187,44	€ 2.521.453,02	€ 432.367,44	€ 2.953.820,46
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 1.025.764,84	€ 634.419,74	€ 6.002,67	€ 640.422,41
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 996.018,02	€ 610.990,13	€ 7.794,37	€ 618.784,50
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 1.271.052,99	€ 114.337,47	€ 114.337,47	€ 4.765,67

* Trattati di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

L'ente non ha provveduto alla totale restituzione dell'anticipazione di tesoreria.



L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, **ammonta ad euro 455.689,09** e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art. 105 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 120,00	€ 365,00	€ 365,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 807.441,41	€ 857.787,22	€ 2.539.353,85
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ 394.790,29	€ 455.689,09	€ 432.368,44
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di **euro 900.000,00**:

il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

l'entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da mancata riscossione degli stessi. Inoltre si rileva che si è attinto all'anticipazione di cassa al fine di rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

*L'ente **non ha** rispettato l'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8, TUEL, solo esclusivamente per servizi essenziali*

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **non ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

L'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa al fine di rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

L'organo di revisione ha verificato che non vi è la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, del d.l. n. 35/2013, ed ha rilevato che il servizio finanziario sta cercando sia alle attuali che ai pregressi pagamenti.



Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 939.092,48, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 85.845,06
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.121.749,91
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.123.568,47
SALDO FPV	-€ 1.818,56
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.226.142,60
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 550.920,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 675.222,19
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 85.845,06
SALDO FPV	-€ 1.818,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 675.222,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.530.288,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 939.092,48

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 2.340.506,90	€ 2.324.058,00	€ 891.714,75	38,37
Titolo II	€ 1.547.216,55	€ 1.395.394,43	€ 1.324.718,14	94,94
Titolo III	€ 877.704,89	€ 380.336,79	€ 285.731,07	75,13
Titolo IV	€ 450.156,59	€ 340.156,59	€ 302.136,59	88,82
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4765,67	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		119044,41
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		50393,16
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4099789,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3841350,32
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		96731,38
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		196725,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			33633,34
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			33633,34
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1002705,50
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		340156,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		316025,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		1026837,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			33633,34





Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		33633,34
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		33633,34

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.



La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 119.044,41	€ 96.731,38
FPV di parte capitale	€ 1.002.705,50	€ 1.026.837,09
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 220.260,47	€ 119.044,41	€ 96.731,38
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -



L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 208.080,87	€ 1.002.705,50	€ 1.026.837,09
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro **939.092,48**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.765,67
RISCOSSIONI	(+)	1.511.413,73	6.033.905,22	7.545.318,95
PAGAMENTI	(-)	1.625.751,20	5.919.567,75	7.545.318,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.765,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.765,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.095.711,43	1.688.936,00	6.784.647,43
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.009.323,74	1.717.428,41	4.726.752,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			96.731,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.026.837,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			939.092,48

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, **sono indicati** pagamenti per esecuzione forzata.

- Sciarotta Antonio €. 2.413,08 in data 19.07.2010;
- Equitalia Sud S.p.a. €. 2.340,38 in data 27.06.2013;
- Clausi Maria €. 12,21 in data 17.05.2016; (*eventuale*)

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:





Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.073.338,37	€ 1.530.288,17	€ 939.092,48
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 2.442.920,40	€ 2.846.151,34	€ 2.198.266,32
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 1.369.582,03	-€ 1.315.863,17	-€ 1.259.173,84

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'Al.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017 (non è stato utilizzato)

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			
			FONDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	Parte destinata agli investimenti
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -							
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -				
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -								€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:									

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto **C.S. n. 31 del 04.04.2019** munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili con unica relazione, delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto **C.S. n. 31 del 04.04.2019** ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 7.833.267,76	€ 1.511.413,73	€ 5.095.711,43	-€ 1.226.142,60
Residui passivi	€ 5.185.995,35	€ 1.625.751,20	€ 3.009.323,74	-€ 550.920,41

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 1.082.071,45	€ 90.821,20
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 144.071,15	€ 431.577,47
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 28.521,74
MINORI RESIDUI	€ 1.226.142,60	€ 550.920,41

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	€ 119.802,62	€ 249.213,10	€ 496.115,56	€ 548.080,96	€ 701.420,69	€ 856.842,85	€ 1.084.136,21	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 119.802,62	€ 76.798,96	€ 31.758,78	€ 26.308,47	€ 375.641,65	€ 196.385,94	€ 686.206,64	
	Percentuale di riscossione	100%	31%	6%	5%	54%	23%	63%	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 1.433.371,88	€ 1.407.224,24	€ 1.810.920,99	€ 1.995.948,73	€ 2.328.001,07	€ 2.644.704,14	€ 2.538.018,72	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 435.333,74	€ 172.101,29	€ 260.912,03	€ 141.283,22	€ 170.179,98	€ 447.121,72	€ 599.841,75	
	Percentuale di riscossione	30%	12%	14%	7%	7%	17%	24%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 311.326,08	€ 287.146,08	€ 287.146,08	€ 15.200,00	€ 15.200,00	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 9.673,92	€ 24.180,00	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	0%	3%	8%	0%	0%	0%	0%	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.261,58	€ 15.261,58	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0%	0%	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 315.332,00	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 41.012,00	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	13%	#DIV/0!	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	



Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	€ 2.724.651,34
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	€ 924.115,57
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	€ 277.730,55
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		€ 2.078.266,32

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 120.000, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.



Fondo perdite aziende e società partecipate

Non ci sono società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito alcun fondo poiché l'ente è retto da Commissari

Altri fondi e accantonamenti

nessuno

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.



SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.166.952,06	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.032.500,01	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.021.770,95	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 4.221.223,02	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 422.122,30	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2016(1)	€ 250.780,33	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 171.341,97	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per mutuatamento e garanzie al netto	€ 250.780,33	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		5,94%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	€ 3.427.593,37
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	€ 125.342,53
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 3.302.250,84

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:



Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 3.040.882,53	€ 2.940.594,80	€ 3.427.593,37
Nuovi prestiti (+)		€ 600.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	-€ 100.287,73	-€ 119.295,85	-€ 125.342,53
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 2.940.594,80	€ 3.421.298,95	€ 3.302.250,84
Nr. Abitanti al 31/12	6.537,00	6.518,00	6.537,00
Debito medio per abitante	449,84	524,90	505,16

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 248.288,28	€ 252.616,12	€ 270.780,33
Quota capitale	€ 100.287,73	€ 119.295,85	€ 125.342,53
Totale fine anno	€ 348.576,01	€ 371.911,97	€ 396.122,86

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

(non ricorrere la fattispecie)

L'ente ha ottenuto nel 2013/2014, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 2.851.994,53 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30



Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013/2014
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 2.851.994,53
Anticipo di liquidità restituito	€ 296.845,66
Quota accantonata in avanzo	€ -

L'ente con l'anticipazione ha pagato tutti i debiti

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015 e all'art. 1 comma 814 L. 205/2017

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di leasing

- Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi.

Non si sono valutati rischi per l'ente oltre a quelli che hanno portato alla costituzione del FCDE e Fondo contenziosi in corso.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente **ha** provveduto in data 31.03.2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2018
Recupero evasione IMU	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	€ 7.833.267,76
Residui riscossi nel 2018	€ 1.511.413,73
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.226.142,60
Residui al 31/12/2018	€ 5.095.711,43
Residui della competenza	
Residui totali	€ 5.095.711,43
FCDE al 31/12/2018	



IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono uguali rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: L'ente ha mantenuto le stesse aliquote.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	€ 856.842,85
Residui riscossi nel 2018	€ 196.385,94
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -
Residui al 31/12/2018	€ 660.456,91
Residui della competenza	
Residui totali	€ 660.456,91
FCDE al 31/12/2018	

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono uguali rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: L'ente ha mantenuto le stesse aliquote.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per Tasi è stata la seguente:

TASI

	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	€ 417.672,71
Residui riscossi nel 2018	€ 42.085,52
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -
Residui al 31/12/2018	€ 375.587,19
Residui della competenza	
Residui totali	€ 375.587,19
FCDE al 31/12/2018	



TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono uguali rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: L'ente ha mantenuto le stesse aliquote

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	€ 2.644.704,14
Residui riscossi nel 2018	€ 447.121,72
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 432.843,67
Residui al 31/12/2018	€ 1.764.738,75
Residui della competenza	
Residui totali	€ 1.764.738,75
FCDE al 31/12/2018	



Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 64.834,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00
Riscossione	€ 52.307,63	€ 100.000,00	€ 50.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	€ -	
2017	€ -	
2018	€ -	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 46.000,00
riscossione	€ 152.700,00	€ 84.800,00	€ 46.000,00
%riscossione	76,35	42,40	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 135.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 46.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 23.000,00
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:



CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 15.200,00	
Residui riscossi nel 2018	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 15.200,00	
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2018		#DIV/0!

Il responsabile ufficio vigilanza, alla data del procedimento rendiconto **NON HA** trasmesso note sugli incassi ordinari derivanti da ruoli riferiti all'esercizio 2011.

Si osserva, in merito a ciò, che per il recupero evasione somme CDS era stata redatta la determinazione dirigenziale – area vigilanza n° 415 del 10.03.2013 per l'approvazione del ruolo coattivo, riferito a sanzioni amministrative CDS anno finanziario 2010. Inoltre l'organo di revisione invita la commissione a rappresentare l'attività.

Inoltre evidenzia che necessita la revoca dell'incarico alla società che gestisce le sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada, per mancata ottemperanza di notifica nel caso di avvenute violazioni, rendendosi responsabile di ulteriori inadempimenti nell'esecuzione del servizio affidato, basti pensare alla tempistica delle procedure di riscossione coattiva a conclusione delle quali la ditta affidataria è tenuta a fornire all'Ente.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono rimaste uguali rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: non ci sono stati aumenti di canone

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Residui totali	€ 15.200,00
FCDE al 31/12/2018	

FITTI ATTIVI

	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	€ 15.261,58
Residui riscossi nel 2018	€ -
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 15.261,58
Residui al 31/12/2018	€ -

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:



Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.011.343,24	€ 1.051.571,29	40.228,05
102	imposte e tasse a carico ente	€ 137.890,50	€ 84.171,19	-53.719,31
103	acquisto beni e servizi	€ 2.711.654,85	€ 974.886,97	-1.736.767,88
104	trasferimenti correnti	€ 109.518,00	€ 25.427,06	-84.090,94
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 252.616,12	€ 268.681,16	16.065,04
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 11.000,00	€ 23.352,57	12.352,57
110	altre spese correnti	€ 36.018,87	€ 16.143,93	-19.874,94
TOTALE		€ 4.270.041,58	€ 2.444.234,17	-1.825.807,41

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 0,00 (non ci sono stati contratti a tempo determinato);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.107.218,99;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (**o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006.



	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 1.134.093,99	€ 1.096.175,82
Spese macroaggregato 103	€ 38.725,67	€ 14.000,00
Irap macroaggregato 102	€ 80.078,33	€ 86.063,71
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ 11.419,33	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 1.264.317,32	€ 1.196.239,53
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	€ 157.098,33	€ 89.317,39
di cui rinnovi contrattuali		€ 25.861,61
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.107.218,99	€ 1.106.922,14

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31.12.2017 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2017, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 8/2010:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'ente possiede quote minime negli organismi partecipati rappresentati di seguito:

- 1) COPROSS partecipazione 3,88.



Dal 01/01/2008 l'Ente ha dato tutto il servizio idrico integrato , sia entrata che uscita, alla società SOAKRO e deteneva partecipazioni per 11,24. Al 31/12/2015 la Società Soakro ha cessato la gestione del servizio per intervenuto fallimento.

2) CONGESI partecipazione 5,79.

Dal 2016 la gestione del servizio è passata a CONGESI e sono previste in bilancio € 7.000,00 per quote associative (dallo Statuto rogato dal notaio Capocasale il 04/02/2016, si ricavano le seguenti informazioni euro 1,00 ad abitante, euro 1.500,00 ad appannaggio del presidente ed euro 800,00 per ogni consigliere).

3) SOC. CONSOR. ARL FLAG.

Società inserita a luglio 2017 e dismessa nel 2018

L'art. 11, comma 6 lett. J del dlgs 118/2011 , si richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Ad oggi la nota informativa, **NON RISULTA** allegata al rendiconto

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
CONGESI	30.281,18	23.250,78	7.030,40			0,00	
COPROSS	0,00	0,00	0,00			0,00	
FLAG	0,00	0,00	0,00			0,00	
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
ENTI STRUMENTALI	credito del comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
Note:							
1) COPROS non ha né crediti né debiti							
2) FLAG non ha né crediti né debiti							

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

L'ente ha dato a SOAKRO tutto il servizio idrico integrato a far data dal 2008, sia per le entrate che per la copertura dei servizi. Inoltre risulta all'organo di revisione che la Società SOAKRO ha cessato al 31/12/2015 la gestione del servizio idrico per intervenuto fallimento. Quindi dall'anno 2016 la gestione del servizio idrico è passata a CO.GE.SI e sono previste in bilancio per le annualità 2017 – 2018 – 2019 euro 7.000,00 per quota associative come previsto da Statuto rogato dal notaio.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente **NON HA** provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, **NON HA** sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:



Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Il Consiglio Comunale **non ha** costituito alcuna società.

NON vi sono Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'organo di revisione NON HA potuto verificare il rispetto:

- dell'[art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016](#) come modificato dal [D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100](#) (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'[art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016](#) (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'[art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016](#) (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della [Legge 296/06](#) (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della [Legge 296/06](#) (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'[art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016](#) (divieto di nomina di amministratore per dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'[art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016](#) (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'[art. 1, comma 554 della Legge 147/2013](#) e dell'[art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016](#) (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'[art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016](#) (adeguamento statuti societari)
- dell'[art. 19 del D.Lgs. 175/2016](#) (reclutamento del personale).



PER CARENZA DI DOCUMENTAZIONE

L'ente **NON HA** società affidatarie *in house*.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse, con atto del Consiglio Comunale n. 105 del 12/09/2017



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dall'elevato fondo credito di dubbia esigibilità.

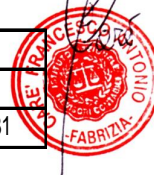
Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di **Euro – 1.778.575,82** con un peggioramento dell'equilibrio economico di **Euro 709.056,87** rispetto al risultato del precedente esercizio.

No vi sono proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti); Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
203.368,35	271.720,90	370.341,31



STATO PATRIMONIALE

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 hanno provveduto:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2018 risulta di **euro 3.614.005,07**

Per tutti gli enti

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

(per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet)



Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	
- inventario dei beni mobili	
Immobilizzazioni finanziarie	2018
Rimanenze	2018

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente, e comunque ed in corso nuova procedura di riassetamento del patrimonio

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente, tramite uno studio particolare, sta verificando attentamente la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 646.385,02 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione. In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano / non risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:



(+)	Crediti dello Sp	
(+)	FCDE economica	
(+)	Depositi postali	
(+)	Depositi bancari	
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	
(-)	Crediti stralciati	
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	
(+)	altri residui non connessi a crediti	
RESIDUI ATTIVI =		€ -

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.



VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

+/ -	risultato economico dell'esercizio	€	1.778.575,82
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€	50.000,00
-	contributo permesso di costruire restituito	€	50.000,00
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
	variazione al patrimonio netto	€	1.778.575,82

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	
II	Riserve	€ 3.614.005,07
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 3.614.005,07
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	



In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	Importo
fondo di dotazione	
a riserva	€ 3.614.005,07
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	€ 3.614.005,07

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	Importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	-€ 1.778.575,82
Totale	-€ 1.778.575,82

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 120.000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	€ 120.000,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono/non sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione, nella prerogativa di supporto alla funzione di indirizzo e di controllo per le scelte di politica economica e finanziaria dell'organo politico dell'ente.

RILEVA

La mancata redazione con conseguente invio della relazione sul piano triennale di contenimento delle spese, ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07. Suggerisce l'adozione di opportuni provvedimenti diretti a sanare nell'immediato il mancato adempimento.

La mancata attuazione delle procedure ai sensi dell'art. 9 del D.L. 01.07.2009, n° 78 convertito con modificazioni dalla legge 03 agosto 2009, n° 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse), per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.

Suggerisce l'adozione di opportuni provvedimenti diretti a sanare nell'immediato il mancato adempimento.

La mancata attuazione delle procedure di regolamentazione per le erogazione di contributi assistenziali alle famiglie indigenti, come da lettera protocollo 821 del 09.02.2017.

Suggerisce l'adozione di opportuni provvedimenti diretti a sanare nell'immediato il mancato adempimento.

Evasione Tributaria

L'ente gestisce in proprio l'attività accertativa. L'organo di revisione, oltre alle prescrizioni già espresse e contenute nella presente relazione, raccomanda maggiore attenzione e incisività, sull'azione di recupero dell'evasione tributaria, poiché, l'omesso accertamento, può comportare possibili danni per l'erario, con conseguente responsabilità amministrativa.

Liti pendenti

L'organo di revisione, suggerisce un monitoraggio sul contenzioso in generale con la redazione di una apposita relazione, meglio, se suffragata da parere legale, al fine della rappresentazione delle passività potenziali.

PROPOSTA

Nell'ambito della verifica da parte dell'organo di revisione, in merito alle qualità e alle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc), si raccomanda la predisposizione di un processo di monitoraggio continuo della gestione, che permetta di





verificare costantemente la riduzione della spesa corrente, l'accertamento e l'incasso dell'entrate tributarie extratributarie. Inoltre, la predisposizione di un piano operativo dettagliato e preciso, contro la lotta all'evasione dei tributi comunali e la predisposizione di misure strutturali specifiche, finalizzate al miglioramento degli incassi volto a ridurre il ricorso alle anticipazioni di cassa.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e nell'invitare la Commissione Straordinaria a tener conto di quanto espresso dal sottoscritto nelle osservazioni, nei suggerimenti e nella relazione in generale, si **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

